

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l’art. 22;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014, emanato con D.R. n. 117 del 03.05.2017, ed in particolare l’art. 7;
- Visto il D.R. n. 431 del 1.9.2022 con il quale è stata indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” – titolo del programma di ricerca “Il dibattito politico italiano sull’immigrazione alla luce delle discussioni parlamentari” – Responsabile Scientifico: prof. Mauro Moretti (M-STO/04) – CUP E63C22001740005;
- Considerato che per mero errore materiale al II comma dell’art. 6 è riportato: “La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 80 punti così ripartito:”, anziché: “La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:” ;

D E C R E T A

Il II comma dell’art. 6 del bando della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” – titolo del programma di ricerca “Il dibattito politico italiano sull’immigrazione alla luce delle discussioni parlamentari” – Responsabile Scientifico: prof. Mauro Moretti (M-STO/04), di cui al D.R. n. 431 del 1.9.2022 è così sostituito:

“La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:”.

Rimane invariato quant’altro disposto con il D.R. n. 431 del 1.9.2022

Siena, 10.10.2022

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: Giuseppina Grassiccia *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico vistato con firma digitale ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse in data.10.10.2022

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, ed in particolare l’art. 1, commi 314-337, in merito all’istituzione di una nuova sezione del FFO denominata “Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza”;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 04.10.2017 con le quali viene approvato il progetto “Dipartimento di Eccellenza” per il quinquennio 2018/2022;
- Vista la nota di assegnazione delle risorse agli Atenei del 10 gennaio 2018 nella quale viene indicato il finanziamento annuale di € 1.077.693,00 e il finanziamento totale nel quinquennio di € 5.388.465,00 a favore dell’Ateneo;
- Visto il Codice Etico dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 139 del 02.05.2019;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 18.5.2022 con la quale viene deliberata la proposta di utilizzo delle risorse residue del Progetto “Dipartimento di Eccellenza 2018 – 2022” ed in particolare per l’attivazione di n. 8 annualità di Assegni di Ricerca;

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 30.5.2022 e del 31.5.2022 relative all’approvazione dell’utilizzo delle risorse residue del Progetto “Dipartimento di Eccellenza 2018 – 2022”;
- Viste le delibere del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 22.6.2022 e del 21.7.2022 in merito all’approvazione della proposta di attivazione di n. 4 assegni di ricerca di durata biennale a valere sulle risorse residue del “Dipartimento di Eccellenza” e dei relativi progetti;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 26.7.2022 con cui si esprime parere favorevole alla proposta di attivazione di n. 4 assegni di ricerca biennali, ed in particolare uno per il programma di ricerca “Il dibattito politico italiano sull’immigrazione alla luce delle discussioni parlamentari” – Responsabile Scientifico: prof. Mauro Moretti;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.7.2022 in merito all’approvazione della proposta di attivazione di n. 4 assegni di ricerca biennali, ed in particolare uno per il programma di ricerca “Il dibattito politico italiano sull’immigrazione alla luce delle discussioni parlamentari” – docente proponente: prof. Mauro Moretti;
- Vista la nota del 19.8.2022 con la quale la Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici comunica la data di svolgimento del colloquio;
- Accertata la disponibilità dei fondi, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.7.2022 – CUP E63C22001740005;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” – titolo del programma di ricerca “Il dibattito politico italiano sull’immigrazione alla luce delle discussioni parlamentari” – Responsabile Scientifico: prof. Mauro Moretti (M-STO/04).

Descrizione sintetica:

Il tema dell’immigrazione è al centro del dibattito politico ormai da molti anni. Tuttavia, l’Italia si è “scoperta” Paese di immigrazione soltanto alla fine degli anni Ottanta, nonostante fossero già presenti nel Paese molti lavoratori stranieri. La prima legge sull’immigrazione – benché presentasse importanti lacune – risale al 1986 ed è la cosiddetta Legge Foschi. Da allora il tema è stato oggetto di molti altri provvedimenti normativi ed è divenuto sempre più terreno di scontro politico. Per queste ragioni, sembra opportuno indagare, mediante la lettura degli atti del Parlamento, quanto emerso dalle discussioni in quella sede e dai lavori preparatori delle leggi sull’immigrazione per approfondire, anche sotto il profilo storico-istituzionale, il dibattito politico italiano su questo argomento. Sembra opportuna, inoltre, una lettura dei maggiori quotidiani nazionali e degli articoli dovuti alle firme più autorevoli e significative, finalizzata ad individuare l’impatto che le scelte politiche sul tema possono aver avuto sull’opinione pubblica.

Al fine di sottolineare la continuità del tema migratorio nel dibattito pubblico, sembra necessaria un’analisi di lungo periodo che consenta di indagare le differenze e le similitudini con il dibattito storico e storiografico sull’emigrazione: un tema ampiamente indagato in letteratura nelle sue varie sfaccettature.

Inoltre, appare estremamente utile all’indagine analizzare l’impatto del dibattito nazionale sulla politica senese contemporanea. Al fine di verificare gli esiti della discussione nazionale a livello territoriale, sembra opportuno che l’indagine si avvalga della ricerca delle fonti archivistiche locali (Archivi ASMOS e UDI di Siena) dove sono conservati i documenti dei parlamentari senesi. In tal

modo è possibile verificare se il tema – che in tempi recenti ha presentato qualche elemento di discussione anche a livello locale per la costruzione di un Centro culturale islamico a Colle di Val d'Elsa – sia stato oggetto di approfondimento politico e quali siano state le ripercussioni della politica nazionale sul territorio senese.

Lo studio dei documenti contenuti negli archivi locali e, in particolare, nell'Archivio Unione Donne Italiane (UDI) di Siena, consente di compiere un'ulteriore interessante indagine. Un aspetto poco approfondito nel dibattito sull'immigrazione, infatti, è quello relativo alla questione femminile nonostante il ruolo da protagonista ricoperto in molti casi dalle donne, sia come lavoratrici, sia come persone oggetto di sfruttamento.

Finalità specifiche:

E' obiettivo di questa ricerca analizzare le scelte di governo sui temi dell'immigrazione. Per questo motivo, è necessario ripercorrere alcuni avvenimenti chiave della storia dell'immigrazione nel nostro Paese (ad es. l'omicidio Masslo, la crisi albanese, il fenomeno purtroppo consolidatori degli sbarchi), al fine di analizzare le risposte del mondo politico e le reazioni dell'opinione pubblica.

L'analisi di lungo periodo del dibattito storiografico sulla migrazione consente di osservare il fenomeno migratorio nel suo complesso, con uno sguardo più ampio e completo.

Un'ulteriore finalità dell'indagine è rappresentata dalla comparazione delle scelte di governo con il dibattito politico locale in modo da evidenziarne l'impatto sul territorio senese. I documenti conservati negli archivi locali, nello specifico quello dell'UDI e dell'ASMOS di Siena, consentono di esaminare alcuni aspetti particolari del fenomeno come la migrazione femminile, e il dibattito pubblico a livello locale.

Settori scientifico-disciplinari interessati: M-STO/04 Storia Contemporanea.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere:

Requisiti richiesti

Specifiche competenze sul tema dell'immigrazione in Italia, attestate da CV e da studi già pubblicati.

Attività e obiettivi

L'assegnista dovrà svolgere l'attività di ricerca prevista dal presente progetto, indagando le fonti parlamentari e archivistiche per ricostruire il dibattito pubblico in relazione alla questione migratoria in Italia a far data dalla Legge Foschi del 1986. L'auspicio è che l'assegnista consegni i risultati dei suoi studi in contributi scientifici e in seminari appositamente dedicati.

L'assegno avrà una durata di 2 anni.

L'importo previsto per l'assegno è di € **48.000** lordo complessivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere il seguente requisito:

- Dottorato di ricerca nel S.S.D. M-STO/04- Storia Contemporanea o in S.S.D. affini.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento**.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/della candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare M-STO/04 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegnazione di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 80 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni;
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Titoli e pubblicazioni	Max Punti 50
Pertinenza della tesi di dottorato rispetto alle finalità specifiche della ricerca	Max 25 punti
Pubblicazioni	Max 15 punti
Titoli ed esperienze scientifiche e di ricerca	Max 10 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle tematiche connesse al progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 25 punti
Profondità di analisi	Max 20 punti
Capacità espositiva	Max 5 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **13.10.2022 con inizio alle ore 10.00** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati/le candidate dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione;
- struttura di afferenza;

- nominativo della responsabile della ricerca;
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare al Responsabile Scientifico del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo,

regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che il Responsabile scientifico abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014" di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 1.9.2022

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: Giuseppina Grassiccia *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità